

MUSEO NAZIONALE DELLA MAGNA GRECIA DI REGGIO C.

**Organizzazione, valorizzazione ed integrazione dell'area Museo - Piazza De Nava - zone contermini
per il rafforzamento dell'offerta culturale, turistica e naturalistica della Città di Reggio**

PREMESSA

Le Associazioni Culturali e Club Service di Reggio Calabria, **ACCADEMIA KRONOS, AMICI DEL MUSEO, APODIAFAZZI, COMITATO DIFESA DEL CENTRO STORICO, CLUB UNESCO RE ITALO, FAI, GEA, GRUPPO COMMERCianti PIAZZA DE NAVA, ITALIA NOSTRA, LIONS CLUB, PHARSALIA, SANDHI, UDI, VOLONTARI PER LA CITTÀ,**

dopo l'ufficializzazione della revoca del Progetto Di Battista e dopo l'invito del Governatore della Regione Giuseppe Scopelliti a proporre idee per la riqualificazione delle aree gravitanti sul Museo Nazionale della Magna Grecia, si sono riunite per fornire, nel puro spirito di volontariato, le Linee-Guida per la definizione di un nuovo progetto ed eventualmente del Bando di Concorso relativo, con cui utilizzare i finanziamenti a suo tempo assegnati, per il rafforzamento dell'offerta culturale, turistica e paesaggistica della Città.

Il Museo Nazionale della Magna Grecia, In questa visione di valorizzazione urbana, è considerato polo di riferimento e grande attrattore.

Le linee guida sono state discusse dai tecnici ed esperti:

arch. Nazareno Ammendolea (*per Unione Donne in Italia*) - **dott. Francesco Arillotta** (*Amici del Museo*) - **prof.ssa Marisa Cagliostro** (*Volontari per la città*) - **arch. Rocco Gangemi** (*Fondo Ambiente Italiano*) - **arch. R. Alberto Giofrè** (*Accademia Kronos, Club UNESCO Re Italo, Sandhi*) - **prof. arch. Gianpaolo Manfredini** (*ArteAmbiente*)

rappresentanti, su mandato, delle Associazioni e Club Service.

LINEE GUIDA

Le linee che dovranno servire da guida per una progettazione congrua e di adeguato livello, hanno i seguenti aspetti costitutivi:

1. CULTURALE : indica gli obiettivi
2. PROGETTUALE : di assetto urbano, architettonico, di contesto
3. STRUMENTALE : indica le metodiche

ASPETTO CULTURALE- obiettivi da raggiungere:

- **valorizzazione ed integrazione del Museo come polo ed attrattore culturale reggino;**
- **rafforzamento dell'offerta culturale specifica nel contesto urbano cui appartiene il Museo;**
- **affermazione del Museo come "incubatore principale di un realizzabile "distretto culturale" cittadino;**
- **sostegno ad iniziative di Museo "aperto" o " diffuso", trovando le giuste sinergie economico-cultural-turistiche;**
- **sistemazione dell'accessibilità, dell'accoglienza;**
- **soluzione degli impatti e delle performances logistico-movimentistico-trasportistiche.**

ASPETTO PROGETTUALE- linee di indirizzo per la realizzazione dei seguenti assetti:

I. RIQUALIFICAZIONE DI PIAZZA DE NAVA.

Piazza De Nava attraverso i suoi elementi spaziali-compositivi, i materiali e gli accorgimenti visuali che le sono propri, racconta un'epoca.

Tra fine Ottocento e Novecento, e fra le due guerre ci fu il culto dei palchetti pubblici, dei teatrini, dei padiglioni casse-armoniche delle bande (fissi nei giardini pubblici o ricorrenti nelle feste), dell'operetta: tutte forme che venivano esaltate da piani sopraelevati e gradini, i più elementari espedienti tecnici di esaltazione della rappresentazione, cioè la scenografia. Piazza de Nava è stata pensata come un palco che mostra la sua rappresentazione al fronte Museo.

Si costituisce quindi come preciso modello tipologico con notevoli qualità architettonico-urbanistiche oltre che storiche, riscontrabile anche in altre piazze come l'odierna Piazza Amendola (ex Piazza De Nava) di Palmi, di sorprendente corrispondenza, con piano fra due strade in pendenza, scalinata scenografica, delimitazione ornamentale con pilastri e balaustrine.

E' da considerare un bene urbano di pregio che non può essere snaturato, e sottratto alla storia della città. FIG 1-FIG 2

Si prevedono:

- mantenimento integrale dell'assetto attuale e delle funzioni esistenti;
- sistemazione ed eventuale ridisegno delle aiuole;
- mantenimento delle alberature esistenti e riequilibrio dei dettagli arborei in rapporto ad una migliore visibilità secondo le angolature;
- restauro delle recinzioni, i cui pilastri ornamentali si costituiscono come pagine di un "contesto", tra art déco, liberty, razionalismo, richiamando quelli maggiori della balconata sullo Stretto, diventata icona nell'immagine della città, del monumento ai Caduti di Via Marina, e la soluzione di P. del Popolo;
- pulitura gruppo marmoreo;
- revisione e rifacimento del sistema di illuminazione, dell'impianto elettrico e di irrigazione;
- rifacimento della pavimentazione che dovrà essere raccordata armonicamente con l'intervento di ripavimentazione di Corso Garibaldi;
- eliminazione di tutte le micro-superfeticazioni al contorno che ne impediscono una limpida percezione (grandi cartelli, nicchie telefoniche, pali, cabine elettriche, cassoni spazzatura, ecc.); FIG 3
- eventuale inserimento di componenti di architettura urbana e reperti archeologici, molto limitati in numero e dimensioni, come elementi di richiamo dell'antistante Museo, ma tenendo presente l'aspetto identitario della Piazza e la sua ridotta estensione. FIG 4

II. REALIZZAZIONE DI SISTEMI TECNOLOGICI INFORMATIVI.

La segnaletica informativa è di primaria importanza oltre che per i percorsi, per la stessa riconoscibilità/lettura dei luoghi e la conoscenza della vita urbana. Ma dovrà essere congrua, coordinata e non invasiva poiché lo splendore paesaggistico non è compatibile con una cartellonistica forzata o fuori scala. La cartellonistica-segnaletica promozionale, non dovrà essere sovrabbondante, né provocare inquinamento visivo, come è richiesto in una città d'arte.

Si prevedono:

- sistemi interattivi segnaletici e informativi del luogo museale, anche visibili e percepibili in notturna, dallo Stretto e da Messina tramite moderne installazioni e

strumenti di proiezione forniti di tecniche led, laser, ecc. Detti sistemi consentiranno le informazioni e segnalazioni relative al Museo, e a ciò che vi è contenuto, agli eventi culturali e itinerari di visita promossi in città, anche dalle Organizzazioni e Associazioni culturali. **FIG 5**

- L'aiuola della rotatoria di Piazza Indipendenza è un possibile riferimento per la localizzazione di un *obelisco-totem* ad alta tecnologia dinamica che contenga e proietti riproduzioni artistiche e segnali l'area museale come punto focale. **FIG 6-7-8**
- Quando calzanti, soluzioni alternative alla cartellonistica potrebbero essere ad es. indicazioni a pavimento sfruttando le aree pedonali.

I punti **I-II** e i punti **III-IV-V-VI-VII** successivi sono localizzati nella foto satellitare. **FIG 9**

III. REALIZZAZIONE DI UN'AREA COPERTA ESPOSITIVA E DI ACCOGLIENZA.

Il piazzale di accesso della Stazione FS Lido, è attualmente un punto di approdo sia da pullman, che hanno in prossimità il terminale, che da Ferrovia. Per questa ragione, per l'ampiezza della sua superficie e per la vicinanza al Museo, si presta alla realizzazione di un Centro d'Accoglienza espositivo-Informativo di supporto al Museo stesso.

Si prevede:

- Una Struttura che dovrà essere inserita in modo equilibrato nel contesto esistente, integrata possibilmente con la copertura della stessa Stazione. Produttore per forma e tipologia il minor impatto ambientale possibile, pur consentendo di essere percepita in modo evidente. Potrà offrire un servizio di assistenza guide turistiche con ufficio-informazioni plurilingue, contenere un'emeroteca internazionale, anteprime di reperti museali, punti di vendita gadget, libri, opuscoli informativi, biglietterie, servizi di ristoro e igienici e permetterà di razionalizzare anche il sistema di accesso ai treni.

IV. RIQUALIFICAZIONE DELLE STRADE ADIACENTI AL MUSEO.

L'accesso al Museo è attuabile, secondo i principali orientamenti direzionali, da più strade che si presentano come un intorno dalle chiare connotazioni di degrado.

Si prevedono:

- riqualificazione indispensabile delle strade dell'area Museo (compresi gli spazi limitrofi come il Largo C. Colombo e l'Aiuola Alvaro), con ripavimentazione, rifacimenti definitivi e duraturi degli impianti idrico e fognario dell'intera area dell'asse Museo-Porto, nonché del sistema di illuminazione di tutta l'area, e inserimento degli arredi essenziali.
- Particolare attenzione per la VIA MALDONATO vicinissima al Museo, per la quale sarebbe auspicabile considerare anche la possibilità di utilizzo della parte residua dell'ex sottopasso, come percorso pedonale alternativo, sotto il traffico Viale Genoese Zerbi, e se il volume lo consente, anche come galleria espositiva e/o servizi, accedendo dal piazzale soprastante tramite collegamento verticale, in funzione di un tragitto Area Accoglienza /discesa sottopasso/via Maldonato/Museo.

V. REALIZZAZIONE DI UN PLESSO polivalente AUDITORIUM/MULTIMEDIA.

L'area Pineta Zerbi confina con la vasta area di parcheggio prevista dal Waterfront e con aree a Nord attualmente poco utilizzate, sfruttabili come ulteriore parcheggio di pullman, e di altri automezzi normalmente usati per diporto turistico-culturale. Si presta quindi ad essere ulteriore bacino di accoglienza anche per i visitatori provenienti dall'area Porto.

Si prevede:

- un plesso polivalente nell'area Pineta Zerbi, a Nord della struttura attualmente adibita a MUSEO DELLO STRUMENTO MUSICALE, che necessita di recupero, con cui potrà integrarsi. Tale struttura, armonicamente inserita nel contesto riqualificato, nel rispetto e nella valorizzazione di tutta l'alberatura esistente, dovrà essere di supporto e servizio allo stesso Museo Nazionale e alla collettività.

Potrà contenere:

sala multimediale; sala concerti; sala convegni d'alto livello con dotazione di impianti di traduzione simultanea; punto internet; biblioteca di testi calabresi; attività di studio e ricerca, mostre temporanee di reperti archeologici non esposti negli ambienti Museali; mostre temporanee d'arte, percorsi didattici.

VI. REALIZZAZIONE DI UN PERCORSO ARCHEOLOGICO-STORICO-ARTISTICO.

L'itinerario ha lo scopo di rendere attrattivi e portare a conoscenza contesti, luoghi e manufatti della Città, normalmente trascurati o considerati secondari nelle visite turistiche, creare punti espositivi temporanei e periodici lungo tratti stradali di percorrenza significativa, mirare alla valorizzazione e integrazione nel sistema urbano dei siti delle Mura Greche, delle Terme Romane, degli scavi di Piazza Italia, dell'Odeon magno greco, della Tomba ellenistica; e curare una migliore visibilità e/o collocazione di reperti esistenti, attualmente in posizioni infelici o coperti da vegetazione, come ad es. la stele dedicata a Ibico reggino.

Si prevede:

- Individuazione di sequenze di itinerari di turismo culturale, luoghi e punti di maggiore interesse dove collocare ed esporre reperti storici ed architettonici attualmente conservati non in esposizione presso il Museo, che la Sovrintendenza archeologica avrà ritenuto disponibili per una previsione di riqualificazione e integrazione urbana. L'esposizione sarà intesa temporanea e periodica, interesserà sia luoghi pubblici di accesso alla città (aeroporto, stazioni ferroviaria e marittima, luoghi di interesse e proprietà pubblica, quali Pal. Campanella, Pal. S. Giorgio, Pal. Provincia, Pal. Prefettura, Pal. ex-Genio Civile, e, tramite convenzione, Istituti bancari, di culto, palazzi storici privati aperti al pubblico come Villa Zerbi e altri), sia brevi tratti del percorso pedonale individuato che includerà Corso Garibaldi, Villa Comunale, Piazza Castello, P.zza Duomo, Arena dello Stretto, Area Tempietto, Lungomare Falcomatà in una previsione di riqualificazione e integrazione urbana.
- Un sistema espositivo complessivo flessibile, discreto e sempre non invasivo, attento ai valori cromatici e della luce, della città e dello Stretto. Si potrà avvalere di gallerie d'immagini, reperti, installazioni, proiezioni anamorfiche, ricostruzioni mediatiche di siti archeologici... in un programma di interazione col fruitore/visitatore e di moderni criteri museografici. L'insieme deve suscitare sorpresa e curiosità e tenere desta l'attenzione, anche degli abitanti della città verso il comune patrimonio culturale.
- Manutenimento, cura, manutenzione, sorveglianza da parte di Enti o operatori istituzionali secondo Convenzione. Ispezioni di controllo. Revoche per inadempienze. Il tutto previa progettazione esecutiva adeguata, approvata dalle Soprintendenze competenti.

VII. RECUPERO ED UTILIZZO PUBBLICO AI FINI MUSEALI DEL ROOF GARDEN

Lo stato di abbandono e degrado in cui versa l'edificio detto ROOF GARDEN, prospiciente il Museo verso mare, inficia il complesso di opere di valorizzazione e risanamento dell'area qui contenuto. È un punto funzionale e visuale nevralgico dell'area urbana. Non è più procrastinabile il risanamento di quello spazio-volume che per privata e pubblica incuria da decenni danneggia gravemente l'immagine della città. L'utilizzo ai fini museali

dell'edificio, indicato già nello studio regionale preliminare di fattibilità del 2006, opportunamente risanato e acquisito secondo adeguate procedure, potrebbe risolvere ottimamente la totalità dei problemi relativi a possibili insufficienze di spazi del Museo Nazionale, oltre che diventare esso stesso Polo attrattivo.

Le Associazioni raccomandano infine il recupero e l'utilizzo pubblico tramite procedure appropriate degli edifici esistenti fatiscenti o dismessi quali: L'EX CINEMA "ORCHIDEA", L'HOTEL "MIRAMARE", L'EX HOTEL "CENTRALINO".

ASPETTO STRUMENTALE- prassi e procedure:

La Progettazione si metterà a Concorso nella corretta sequenza: 1° di idee, 2° definitivo 3° esecutivo, corredati ciascuno delle relative analisi e relazioni che ne motivino con chiarezza le scelte progettuali.

Dato l'alto interesse collettivo e disciplinare degli interventi per la promozione e la presentazione interattiva del Museo in città, i relativi Bandi di concorso ai vari livelli si ritiene debbano essere approvati in via preliminare dal competente Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori di Reggio, nonché dalle competenti Soprintendenze locali. La valutazione delle progettazioni dovrà essere espressa da una giuria composta da esperti di architettura, conservazione-restauro, paesaggistica, di alta competenza e moralità.

Si ritiene indispensabile inoltre il trasferimento degli Uffici della Soprintendenza Archeologica, dall'attuale edificio del Museo, in altra struttura, col recupero dei vasti spazi oggi occupati, da destinare invece alla realizzazione di altre SEZIONI MUSEALI (quali Numismatica ed altre Sezioni già esistenti in precedenza) e attraverso un INTERVENTO DI RIELABORAZIONE DISTRIBUTIVA INTERNA: l'EDIFICIO da adibire ad Uffici della Soprintendenza potrà essere acquistato, con l'utilizzo del 10 % delle somme disponibili per l'intero intervento. In alternativa gli Uffici potranno essere collocati in altri edifici di proprietà comunale o resi disponibili in quanto beni acquisiti da provvedimenti DIA.

Collegata a tale azione è l'individuazione/istituzione della figura, mediante Concorso, del DIRETTORE – MANAGER DEL MUSEO NAZIONALE.

Si dichiara la totale disponibilità a collaborare con la struttura pubblica incaricata di predisporre il preliminare di progettazione per adottare le auspiccate linee-guida che precedono, per definire aspetti particolari o per approfondimenti tematici delle linee medesime.

I presenti lineamenti derivati dal verbale conclusivo delle riunioni dei tecnici delegati dalle diverse associazioni culturali, steso nella seduta del 16/12/2012, sono approvati a maggioranza giungendo a una proposta compatibile con una visione il più possibile aderente alle finalità raccolte e alle grandi qualità paesaggistiche e urbanistiche della città.

Il movimento SALVIAMO PIAZZA DE NAVA sottoscrive il documento e allega la registrazione, depositata presso la segreteria del Comune, della Petizione popolare suffragata dalla raccolta di circa 600 firme di Cittadini reggini a tutela di Piazza de Nava. **ALL 10**

IN SUCCESSIONE GLI ALLEGATI GRAFICI

ALLEGATI



FIG 1

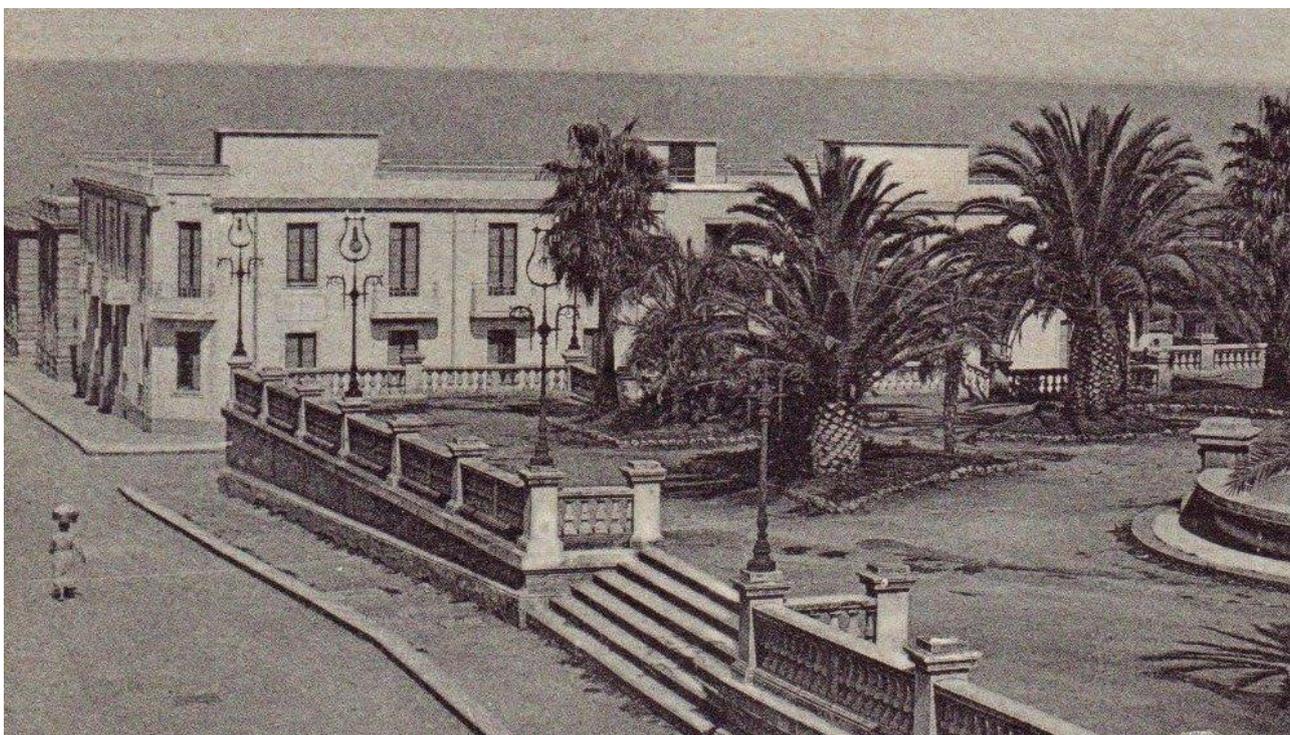


FIG 2



FIG 3



FIG 4



FIG 5

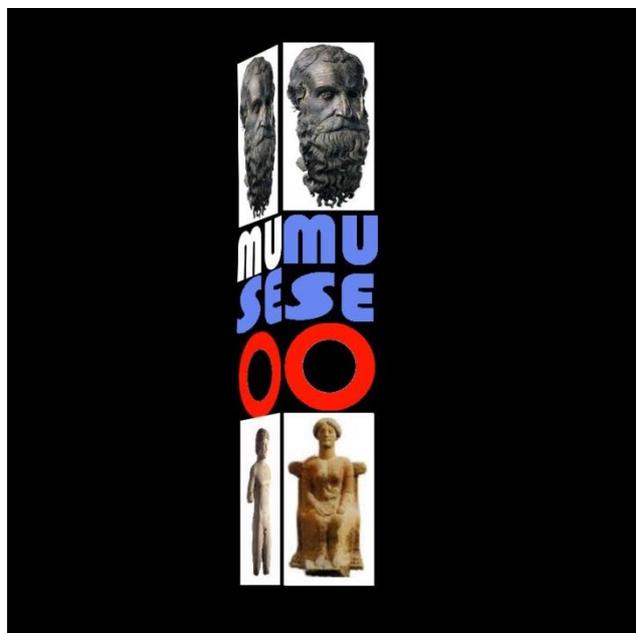
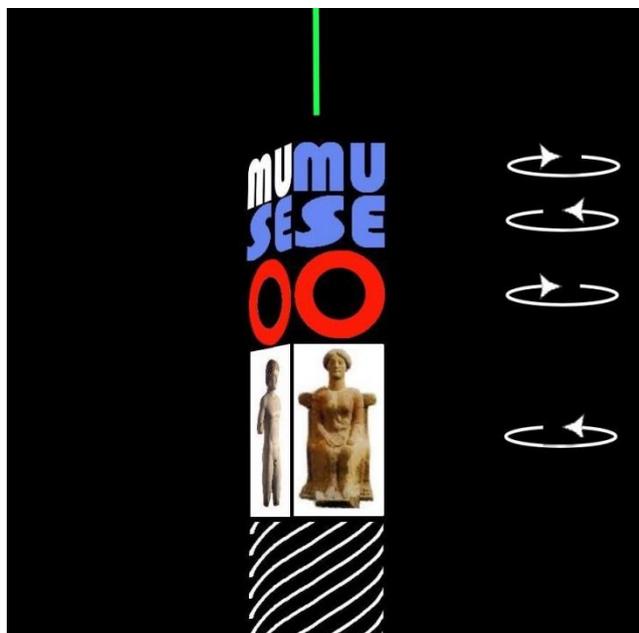


FIG 6 IPOTESI TOTEM



FIG 7



FIG 8



FIG 9



COMUNE DI REGGIO CALABRIA

Segreteria Generale

Piazza Italia, Palazzo S. Giorgio n. 1. Tel. 0965/22976 Fax 0965/3622321

Prot. 142133 del 09.10.2013

Alla Commissione Straordinaria
Al Settore Pianificazione e valorizzazione del Territorio
LORO SEDE

p.c. Ai Cittadini Promotori
c/o D'Africa Vincenzo
Via La Creta n. 20
REGGIO CALABRIA

Oggetto: Petizione popolare.

Comunico che in data 8 OTTOBRE 2013, I Sigg. D'Africa Vincenzo, Lasic Renata e Serranò Salvatore, promotori della petizione, hanno depositato presso questa Segreteria Comunale una petizione popolare, sottoscritta, su fogli vidimati, da circa 600 cittadini, per sollecitare l'intervento del Consiglio Comunale in ordine al progetto di modifica di Piazza De Nava.

Trasmetto in allegato la Petizione per il seguito di competenza previsto e disciplinato dall'art. 17 dello Statuto e dell'art. 36 del Regolamento per l'attuazione degli istituti di partecipazione popolare approvato con deliberazione consiliare n. 55 del 7.10.1994.

Distinti saluti.

Il Segretario Generale
Dott. Pietro Emilio